

BADALUCCO , VALLE ARGENTINA.

E' un borgo caratteristico della valle Argentina, che si presenta con le sue case in pietra grezza strette fra le montagne. Schiere ondulate di case seguono il corso del fiume Argentina, altre si insinuano tra la strada e la roccia; più in alto si erge il borgo ripido, costruito sfidando le asperità del terreno. Lo stesso nome dato al paese (in latino "bella duco") tramanda la memoria della combattività dei liguri che nei pressi di Campo Marzio, all'ingresso del paese, combatterono nel 181 a.C. contro i Romani una battaglia decisiva per il controllo della zona. Il borgo fortificato, oggi impreziosito da opere di artisti incastonate nella parte interna delle mura, conserva ancora le tracce delle antiche porte di accesso incorporate successivamente negli edifici: porta San Rocco, porta Poggetto, porta del Beo, porta Castella e porta Santa Lucia sul ponte omonimo, costruito nel 1555. Badalucco era all'incrocio dei percorsi che dal fondovalle si snodavano lungo i crinali: i due ponti tardo medioevali a schiena d'asino, all'ingresso e all'uscita del borgo, testimoniano questa funzione di crocevia. Sulle rovine del castello, fuori dal paese, fu edificata nel XVII secolo la chiesa di San Nicolò, di fronte alla quale si erge il coevo palazzo Boeri, con la bellissima Loggia. L'opera di recupero e abbellimento del borgo, iniziata con l'istituzione di una galleria d'arte all'aperto con murales, creazioni in legno e ceramica lungo i vicoli tortuosi (che hanno la funzione di occultare ciò che non è recuperabile) ha avuto seguito con il restauro e il decoro fantasioso delle numerose fontane. Il terzo fine settimana di settembre Badalucco si popola di buongustai che accorrono per assaporare il famoso stoccafisso cucinato alla "baucogna" . In occasione della Sagra dello Stoccafisso , i produttori della Valle Argentina, allestiranno "U Ciazza", una caratteristica piazza di Badalucco, con bancarelle di prodotti tipici della tradizione locale come il rinomato olio extra vergine di cultivar Taggiasca, l'ottimo fagiolo bianco presidio Slow Food, il vino ormeasco e vermentino, il miele, le erbe aromatiche, la lavanda. La valle Argentina è un cuore pulsante dell'entroterra Ligure dove i produttori credono in uno sviluppo sostenibile dell'agricoltura e delle attività ad essa correlate così vi si trovano le attività storiche presenti da sempre come i frantoi, ma anche attività nuove come punti vendita dove gli agricoltori espongono la propria produzione, vengono ripristinati i vecchi vigneti, si piantano e si raccolgono le erbe officinali ed aromatiche e si mantiene in vita l'arte della distillazione della lavanda. Attività artigianali come i cesti intrecciati in castagno o le pipe ricavate da radica di erica vanno a completare un quadro colmo di tradizioni.

